



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00002171

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto frammento

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Bologna

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ghisilardi

Denominazione spazio viabilistico Via Manzoni, 4

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero

Inv. 2171 (A), C. 155-155bis

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo

sec. XVII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da

1600

A

1650

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione

manifattura genovese (?)

## DATI TECNICI

Materia e tecnica

damasco

Materia e tecnica

seta

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza

54,5

Larghezza

56

Varie

Rapporto disegno: 54x? ;(cimossa dx e sx cm. 0,4)

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Ordito e trama in seta giallo ocra eseguono il fondo raso da 5 diffalcamento 3 ordito e il disegno raso da 5 diffalcamento 2 trama. Sono presenti entrambe le cimosse (cm.0,4) prodotte da quattro cordelline di seta verde. Disegno incompleto. Una larga cornice ottagonale a lati concavi decorata con gigli e nastro racchiude un fiore di melograno. Dal basso si dipartono due volute fittamente quadrettate arricchite da tralci inanellati e foglie d'acanto. Disegno giallo ocra su fondo giallo ocra. Il damasco è inseribile nella produzione italiana di tessuti destinati per l'arredamento. Lo schema compositivo con il melograno inquadrato, racchiuso in una cornice polilobata, deriva da antichi schemi cinquecenteschi, schemi riproposti ancora nel Seicento in particolar modo sui damaschi e sui tessuti d'arredamento ad ampio modulo decorativo. Il motivo del melograno veniva inoltre accompagnato dal disegno della "corona" e anche nell'esempio preso in esame (2171A), nonostante il modulo decorativo sia incompleto, è ipotizzabile la presenza di quest'ultimo motivo.

Notizie storico-critiche

Per confronti tipologici si vedano i frammenti della stessa collezione "Lambertini" catalogati rispettivamente con il numero d'inventario 2171 ma racchiuso nella carpetta 201 e il numero 2171 (B) racchiuso nella carpetta 155-155bis. Un esemplare molto simile sia nel decoro che nel colore è conservato a Genova, Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, (Collezione tessile inv. II T); si veda inoltre M. Castaldi Gallo, Galleria di Palazzo Spinola. Tessuti, Sagep, Genova 1999, p.32, fig.24; Arte e Lusso della seta a Genova dal '500 al '700, a cura di Marzia Castaldi Gallo, catalogo della mostra, Genova, Galleria di Palazzo Spinola, 11 Novembre 2000 - 11 Febbraio 2001, Umberto Allemandi & C., Torino 2000, scheda n. 20, 21, p.215; M. Castaldi Gallo, Tessuti genovesi del Seicento, III, I Manufatti, Tormena Editore, Genova 2004, figg. 18, 20.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data

2009

Nome

Corradi B.

Funzionario responsabile

Cuoghi Costantini, Marta

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il frammento fa parte del nucleo di 38 tessuti che attualmente sono riconosciuti come parte della donazione effettuata dal Cav. Leopoldo Lambertini tra il 1880 e il 1881. Molti dei frammenti di questo nucleo erano esposti nella vetrina B della sala XIV del Museo Civico e ricoprivano il pannello di fondo della vetrina. (Posizione inventariale Cart.I, fasc.15).